



“Costruiamo il futuro”: il 10 febbraio a Reggio Emilia l’Assemblea dei Delegati di Legacoop Emilia Ovest

Si svolgerà il 10 febbraio a Reggio Emilia l’Assemblea dei delegati di Legacoop Emilia Ovest. “Un appuntamento molto importante – spiega il presidente Andrea Volta – perché rappresenta l’Assemblea di metà mandato, una tappa significativa del percorso intrapreso due anni fa con l’unificazione di Legacoop Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Sarà il momento giusto per fare il punto della situazione, per riflettere insieme sulla strada fatta e, soprattutto, sui prossimi due anni che ci porteranno alla conclusione di questo mandato”.

L’iniziativa si terrà a partire dalle 9:15 con la registrazione dei delegati nella Sala degli Specchi del Teatro Valli. Presiederà e coordinerà l’Assemblea Maurizio Molinelli, vicepresidente di Legacoop Emilia Ovest. Alle 9:45 sono previsti i saluti di Giammaria Manghi, presidente della Provincia di Reggio Emilia. Seguirà la relazione del presidente di Legacoop Emilia Ovest Andrea Volta. Alle 10:30 è previsto l’intervento di Leonardo Becchetti, docente dell’Università Roma Tor Vergata (“Sull’arca di Noè per traghettare i principi cooperativi dal passato al futuro”).

Seguirà alle 11.15 la tavola rotonda “La cooperazione è una risorsa per lo sviluppo”: interverranno Luca Bosi, presidente Sicrea, Antonio Costantino, presidente Proges, Chiara Nasi, presidente CIR food, Marco Pirani, presidente Progeo, Vincenzo Colla, Segreteria nazionale Cgil, Luca Vecchi, sindaco di Reggio Emilia e responsabile nazionale Welfare dell’Anci, Giovanni Monti, presidente Legacoop Emilia-Romagna. Coordina la tavola rotonda Raffaella Polato, della Redazione Economica del Corriere della Sera. L’Assemblea sarà conclusa con l’intervento di Mauro Lusetti, presidente nazionale Legacoop.

Legacoop sulla situazione di Unieco e del settore costruzioni: interviene il presidente Andrea Volta

“Il 10 gennaio Unieco – ha scritto il 24 gennaio in una nota il presidente di Legacoop Emilia Ovest Volta – ha depositato presso il Tribunale di Reggio Emilia la richiesta di un concordato in bianco. In data odierna sono stati indicati i dottori Maurizio Bergomi e Bruno Bartoli quali commissari della procedura. Sono queste le ultime tappe di una vicenda che tocca nel vivo Reggio e la cooperazione. Crediamo sia giunto il momento di fare un po’ di chiarezza sugli avvenimenti recenti che riguardano un’azienda che sta molto a cuore a tutto il movimento cooperativo.

A metà dicembre si è conclusa la revisione ordinaria di cui Legacoop ha la responsabilità. In accordo con il gruppo dirigente di Unieco, si è deciso di avanzare la richiesta di liquidazione coatta amministrativa al Ministero per lo Sviluppo Economico. In quel momento le condizioni non permettevano scelte diverse. Nelle settimane seguenti, la situazione è cambiata. Il 3 gennaio, il Cda di Mps ha formalizzato la sua disponibilità a verificare la proposta avanzata dal fondo Oxy. Come più volte richiamato, l’azione di Demostene, società che interviene in casi di questo tipo, è stata determinante. Abbiamo fatto queste scelte in coerenza con i nostri doveri, nell’esercizio dei nostri diritti e nel rispetto dell’autonomia del gruppo dirigente.

La nostra organizzazione di rappresentanza non va intesa come una struttura chiusa e rigida, ma come l’insieme delle cooperative associate, al cui interno si discute, ci si confronta e che individua tra i suoi compiti anche quello di mettere in campo proposte utili a uscire dall’angolo. È per questo che stiamo lavorando ad un progetto che prevede un’unica società di costruzioni, nella forma cooperativa, per il nostro territorio. Siamo consapevoli che solo attraverso una riorganizzazione strategica di ampio respiro, che dia concrete possibilità di sviluppo sul mercato nazionale come su quello internazionale, potremo attrarre quelle risorse necessarie per un vero rilancio. Quando il progetto sarà pronto andremo a proporlo ai gruppi dirigenti di tutte le aziende di costruzioni nostre associate, consapevoli che non è scontata un’adesione da parte di questi ultimi. *(Segue in 2.a)*

(Segue dalla 1.a) Ognuno deve scegliere la propria strada, prendendosi le proprie responsabilità, sapendo che il punto finale di decisione è stato, è e sarà sempre nelle mani della cooperativa; senza mai dimenticare che un dirigente cooperativo deve prima di tutto garantire la mutualità che, nel caso di cooperative di lavoratori, si esprime con la tenuta al più alto livello possibile del posto di lavoro e la garanzia del risparmio.

Successo del workshop di Bellacoopia University al Tecnopolo

Si è svolto il 13 gennaio al Tecnopolo di Reggio Emilia, il workshop "How to Cooperate-Design Thinking": l'iniziativa rientra nel progetto "Bellacoopia University", promosso da Legacoop Emilia Ovest e Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e rivolto agli studenti universitari.

All'evento, collocato strategicamente a metà del percorso formativo, hanno partecipato oltre 100 studenti provenienti dai 4 Dipartimenti che hanno sede a Reggio Emilia: Scienze e Metodi dell'Ingegneria, Comunicazione ed Economia, Educazione e Scienze Umane, Scienze della Vita. Dopo l'illustrazione dell'approccio di emersione e sviluppo di un progetto con la modalità del Design Thinking, da parte di Matteo Vignoli, del Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria dell'Università di Modena e Reggio Emilia e del suo team, gli studenti sono stati chiamati a confrontarsi sulle "sfide" lanciate dalle cooperative tutor.

L'obiettivo era quello di sottoporre problematiche aziendali concrete agli studenti, cercando soluzioni alternative e punti di vista originali rispetto a consuetudini consolidate, sviluppando percorsi di innovazione che consentano un accrescimento delle conoscenze iniziali.

Le cooperative che quest'anno hanno accompagnato il percorso come tutor sono Coopselios, Coopservice, CIR food, Coop Alleanza 3.0, Greslab, Transcoop, Solidarietà 90, Cantine Riunite, Sicrea. Gli studenti avranno ora sino alla fine di marzo per sviluppare un'idea imprenditoriale sostenibile, accompagnata da una valutazione di natura

economico-finanziaria, il più possibile conforme a quanto emerso nel corso della giornata di workshop sulla base della contaminazione reciproca tra suggestioni lanciate dalle cooperative e risposte progettuali degli studenti.



La sala del Tecnopolo con studenti e tutor

Bellacoopia University è nato per promuovere la forma di impresa cooperativa nella Università: è riservato agli studenti universitari, con l'obiettivo di sviluppare la conoscenza dell'impresa cooperativa e la redazione di progetti innovativi. L'iniziativa, giunta già alla sua terza edizione, sta avendo un grande riscontro in termini di partecipazione: si propone di trasmettere agli studenti universitari i valori di socialità, mutualità, imprenditorialità, impegno civile attraverso la conoscenza dell'esperienza cooperativa. "Bellacoopia University" vuole anche mostrare una via alternativa di fare impresa.

Il Forum del Terzo Settore al processo Aemilia

Il Direttivo del Forum del Terzo Settore dell'Emilia Romagna, accogliendo l'appello di Libera, ha partecipato il 31 gennaio 2017 nel Tribunale di Reggio Emilia al processo Aemilia, che vede alla sbarra 150 imputati, gran parte dei quali accusati di avere fatto parte di una cosca di 'ndrangheta tutta emiliana legata a Nicolino Grande Aracri, considerato capo dell'omonimo clan di Cutro, in Calabria. E' una piccola presenza simbolica che infastidisce gli avvocati degli imputati.

"Nei processi per mafia nel sud Italia in genere tra il pubblico ci sono solo i familiari degli imputati - sottolinea il coordinatore regionale di Libera, Daniele Borghi - Per questo come Libera abbiamo scelto di costituirci parte civile in questo processo: perché vogliamo che la gente sappia, conosca il più possibile, che gli imputati non si sentano sostenuti dal pubblico, ma che questo incuta loro

timore e rispetto. Per questo chiediamo a tutto il terzo settore, alle associazioni, i circoli, le cooperative, di darci una mano a riempire quella sala". Era presente in tribunale come componente del Direttivo del Forum anche Alberto Alberani, responsabile regionale di Legacoopsociali.



Turismo sostenibile e sviluppo locale: due seminari e un percorso formativo di Demetra e Gal

Il 9 e il 10 febbraio si terranno a Cervarezza (RE) e Pavullo (MO) le due edizioni del workshop che apriranno un percorso di formazione manageriale destinato alle imprese turistiche dei territori della montagna di Modena e Reggio Emilia. Il progetto è organizzato da Demetra Formazione, ente formativo di Legacoop, con il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo e della Regione Emilia-Romagna. Il progetto è in partnership con Gal Antico Frignano e Appennino Reggiano, Legacoop Estense, Legacoop Emilia Ovest, Ente Parchi Emilia Centrale, Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano e Associazione Italiana Turismo Responsabile ed è realizzato con il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo e della Regione Emilia-Romagna, pertanto la partecipazione è gratuita.



Al seminario di Cervarezza (Ventasso), che si terrà dalle 14:00 alle 17:00 presso la Sala Centro Servizi Culturali e Turistici, in Piazza I maggio, parteciperanno il sindaco di Ventasso Antonio Manari, Stefano Landi, SL&A (Destinazioni, Motivazioni, Passioni, Esperienze), Maurizio Davolio presidente Aitr (Presentazione di progetti di turismo responsabile a livello nazionale), Liviana Zanetti, Apt Emilia-Romagna (Politiche regionali in materia di turismo), Luciano Correggi e Elvira Mirabella, presidente e direttrice del Gal Antico Frignano e

Appennino Reggiano (Presentazione del Bando B.1.1, rivolto alle aziende dei settori ricettività turistica e servizi complementari, Fausto Giovannelli, presidente Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano (Strategie di Branding della Riserva di Biosfera Unesco dell'Appennino Tosco Emilianiano), Valerio Fioravanti, Ente Parchi Emilia Centrale (Progetti di sviluppo sostenibile promossi dall'Ente Parchi Emilia Centrale), Carlo Possa, Legacoop Emilia Ovest (Il ruolo della cooperazione per lo sviluppo della montagna), Maria Cristina Scappi, Demetra Formazione (Formazione manageriale a supporto dei processi di innovazione e sviluppo dei territori della montagna).

Demetra Formazione ha ideato e organizzato un percorso formativo (breve seminari e corsi di formazione manageriale) per supportare le imprese turistiche della montagna nei processi di innovazione e sviluppo competitivo dell'offerta turistica intesa come valorizzazione complessiva del territorio (natura, tradizioni, identità,) e come leva per la crescita e il benessere delle comunità locali di riferimento (reddito, lavoro, imprenditorialità). Il workshop sarà un'occasione di incontro tra esperti del settore turistico, enti locali, imprese e cittadini al fine di diffondere buone pratiche e individuare i fattori che possono favorire la crescita dei territori della montagna di Modena e Reggio Emilia con una particolare attenzione alla filiera turistica. Nell'ambito dell'incontro verrà presentato il Bando B.1.1. per il cofinanziamento di progetti di qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle aziende dei settori ricettività turistica e servizi complementari.

Ai due workshop faranno seguito tre brevi progetti formativi destinati alle imprese della filiera turistica della montagna di Modena e Reggio Emilia. Anch'essi sono organizzati in due edizioni e il primo partirà a marzo. La partecipazione è gratuita. Informazioni: modena@demetraformazione.it.

E' nata l'Area Lavoro Legacoop Produzione e Servizi delle Emilia-Romagna

Oltre trecento imprese cooperative che contano più di 90.000 occupati tra soci lavoratori, soci imprenditori e dipendenti: è questa la fotografia della neonata Area Lavoro Legacoop Produzione e Servizi dell'Emilia-Romagna che assomma nello stesso contenitore associativo le cooperative di produzione e lavoro (industriali, costruzioni, progettazione, ingegneria) con quelle dei servizi (ristorazione, logistica, multi-servizi, trasporto persone, facility management) e che ha tenuto la propria assemblea costitutiva il 27 gennaio 2017 a Bologna. La nascita dell'associazione regionale fa seguito alla costituzione, il 23 novembre scorso, dell'associazione nazionale presieduta da Carlo Zini, vicepresidente Fabrizio Bolzoni, alla quale aderiscono oltre 2800 imprese che impiegano in Italia 203.000 persone fatturando più di 17 miliardi di euro.

“È stata fatta una scelta lungimirante – commenta il presidente di Legacoop Emilia-Romagna Giovanni Monti – che semplifica la struttura associativa che potrà così accompagnare con più efficacia i percorsi di integrazione fra cooperative che operano in campi diversi e complementari”.

“I mercati, sia in Italia sia a livello internazionale, chiedono sempre più competenze integrate – sottolinea il presidente di Legacoop Servizi Emilia-Romagna Alberto Armuzzi – ed è necessario muoversi in quella direzione. Inoltre, anche in vista della nascita dell'Alleanza delle Cooperative Italiane, possiamo fare pesare con più forza le nostre esigenze sui tavoli regionali e nazionali”. (Segue in 4.a)

(Segue dalla 3.a) Tra gli obiettivi dell'Associazione in primo piano c'è la rivisitazione del Codice degli appalti, che ha evidenziato una serie di problematiche nella sua applicazione; una attenta verifica, per favorire effettivamente la rigenerazione urbana e dei territori senza mortificare lo sviluppo, della funzionalità della legge regionale sui suoli; il ruolo degli istituti di credito; la mobilità di merci e persone; i processi di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.

“Sono grandi temi – aggiunge Alberto Armuzzi – ai quali, assieme, possiamo dare risposte convincenti, utili alle comunità e alle imprese. Essendo cooperative, il nostro obiettivo è quello di crescere, anche all'estero, senza delocalizzare ma, anzi, ampliando l'occupazione e il benessere dei territori dove siamo nati e dove stanno le nostre radici. Insomma – conclude Armuzzi – con più massa critica possiamo meglio guardare al futuro, a condizione che si tengano i piedi delle imprese ben piantati nel terreno di umanità, competenze, valori che hanno fatto grande la cooperazione emiliano-romagnola”.

L'Assemblea costituita il 27 gennaio è stata aperta dal vicepresidente nazionale di Legacoop Produzione&Lavoro, Fabrizio Bolzoni. Sono seguite la relazione di Alberto Armuzzi e gli interventi di Chiara Bentivogli (Banca d'Italia), Giovanni Monti (presidente Legacoop Emilia-Romagna), Mauro Lusetti (presidente di Legacoop Nazionale), Stefano Bonaccini (presidente Regione Emilia-Romagna). Ha concluso i lavori Carlo Zini (presidente nazionale Legacoop Produzione e Servizi).

Cristian Maretti presidente di Agrinsieme Emilia-Romagna

Cambio alla guida per Agrinsieme Emilia-Romagna: ad Antonio Dosi (Cia) succede Cristian Maretti (Alleanza delle Cooperative Italiane) che resterà in carica un anno. “Credo che un primo pensiero di vicinanza e di solidarietà vada agli agricoltori e operatori che in questo momento stanno combattendo nel centro Italia contro eccezionali nevicate e scosse di terremoto che impediscono di poter svolgere le proprie attività agricole. Questi fatti sono un elemento di continua valutazione sulla difficoltà del nostro mestiere e sui rischi che pesano sulle nostre teste”. Così esordisce il neo nominato Cristian Maretti, che è anche presidente di Legacoop Agroalimentare Nord Italia. Oltre 39.000 imprese associate alle organizzazioni agricole con oltre 92.000 persone impiegate, un sistema che rappresenta la quasi totalità delle imprese cooperative per un fatturato di circa 13,6 miliardi di euro, che rappresenta il 37% del sistema cooperativo nazionale.

Per il 2017 gli obiettivi principali del coordinamento riguardano la valutazione regionale della politica agricola comunitaria e gli effetti sullo sviluppo e sulla crescita agricola realizzata: l'attività molto forte sarà fatta sul Piano di Sviluppo Rurale per un'azione coordinata nel recupero di risorse aggiuntive a sostegno degli investimenti delle imprese del settore Agroalimentare. Di particolare importanza sarà il rapporto con la Regione Emilia-Romagna per l'individuazione delle priorità politiche dei prossimi anni e la situazione post-sisma del 2012. Un approfondimento sarà dedicato anche al ruolo della Consulta e dei percorsi di acquisizione dei pareri tra la Regione e le organizzazioni di rappresentanza in modo da aumentare le occasioni di confronto, già oggi molto proficue, sulla coerenza delle politiche dell'Agroalimentare e le analisi prospettive delle imprese agricole dell'Emilia Romagna. I primi dati relativi al 2016 dimostrano una agricoltura in Emilia Romagna orientata al cambiamento, più esportazioni e più società di capitale e di persone, questo dinamismo è testimoniato anche dalla forte partecipazione delle imprese ai primi bandi che hanno contraddistinto l'attività della Regione nel corso del 2016. Per contro l'andamento economico nazionale e, nello specifico l'andamento dei consumi, non permette di considerare il settore agroalimentare privo di prospettive difficili e di sfide impegnative: “Con l'accettazione dell'incarico auspico che si possa lavorare con tutti gli attori del settore Agroalimentare per far sì che queste prospettive possano migliorare” afferma Cristian Maretti. Cristian Maretti, romagnolo, 47 anni, laureato in Scienze Agrarie e con un Diploma di Specializzazione Post-Universitaria in Gestione delle Imprese Agricole e Agroalimentari conseguito presso il Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes di Montpellier. Dal 28/10/2015 presidente Legacoop Agroalimentare Nord Italia.

Cultura turismo e comunicazione, un unico settore in Legacoop

Oltre 600 cooperative. Tante sono le imprese associate in CulTurMedia, nuovo settore che in Legacoop riunisce Cultura, turismo e comunicazione. Un universo molto affine per buona parte delle aree di attività a quelle “Industrie Culturali e Creative” sempre più considerate come una componente rilevante per la competizione internazionale, per lo sviluppo sostenibile dei territori e per quello che è in grado di generare verso la promozione turistica dei territori. L'Assemblea costitutiva si è svolta a Roma il 26 gennaio, in una Sala Basevi gremita. (Segue in 5.a)



(Segue dalla 4.a) Dopo la relazione di Roberto Calari sono intervenuti Carlo Scarzanella e Andrea Ferraris, i presidenti di Culturalia (Agci) e Federcultura (Confcooperative), che hanno dato conto dell'importante lavoro comune fin qui compiuto in sede Alleanza Cooperative e confermato la condivisione del percorso che potrà portare molto presto alla costituzione anche dell'Alleanza Cultura, Turismo, Comunicazione. Grande interesse suscitato dai numerosi interventi, che hanno manifestato la forte adesione alla nascita di questo nuovo soggetto associativo in Legacoop e che hanno raccontato esperienze, progetti intersettoriali, buone pratiche già in atto in ogni parte del Paese e in ogni comparto.

E' stata nominata una Direzione di 133 componenti ed una Presidenza di 24 componenti, che dovrà condurre la nuova Associazione al suo primo Congresso entro Giugno 2017. Nella presidenza sono stati indicati 9 vicepresidenti, ai quali nella prima riunione, sarà attribuite la parte più significativa delle deleghe operative settoriali o funzionali. Giovanna Barni è il vicepresidente Vicario. Roberto Calari è il presidente della nuova Associazione. Per Legacoop Emilia Ovest sono presenti nella Direzione Edwin Ferrari (TR Media), Erika Farina (I Briganti di Cerreto), Antonella Balestrazzi (Antea), Lorenza Bronzoni (Archeosistemi), Ferdinando Maserati (Viaggi dello Zodiaco), Carlo Possa (Legacoop Emilia Ovest).

Mauro Lusetti, presidente di Legacoop Nazionale, nel suo intervento, ha accolto con grande soddisfazione la nascita del nuovo settore di Legacoop e ha invitato a procedere con forza e celerità verso la scadenza Congressuale. "La cooperazione tutta – ha detto Lusetti – ha bisogno di un settore come questo che sia in grado di essere riferimento di quell'universo sociale ed economico che rappresenta una grande potenzialità di talenti e di valori per i quali la cooperazione può costituire una risposta importante. E' inoltre un settore in grado di coinvolgere ed aggregare nuove generazioni verso la forma cooperativa e di contribuire a quel processo di ricambio generazionale e innovazione che Legacoop ha intrapreso". "Ci sono oggi le condizioni – ha concluso Lusetti – per portare e far valere nel Paese tutto il peso di una presenza straordinaria e diffusa della cooperazione culturale turistica e della comunicazione e delle proposte che essa sarà in grado di formulare.

La scommessa per CulTurMedia è, inoltre, quella di divenire sempre più anche una sede comune, un'occasione di condivisione per tutte le realtà presenti nella cooperazione.

Il nuovo settore riunisce le imprese appartenenti a diversi comparti: Beni culturali (ricerca, restauro, scavi archeologici, progettazione, gestione e valorizzazione); Spettacolo dal vivo (Teatro, Danza, Musica); Cinema e produzione audiovisuale; Servizi per la cultura e la progettazione culturale; Comunicazione; Editoria (cooperative di giornalisti che gestiscono giornali di carta e online; radio e tv di informazione; produzione editoriale libraria, librerie e distribuzione libraria; agenzie di comunicazione e di produzione di contenuti multi piattaforma per la comunicazione); Turismo, o meglio ogni ambito dell'articolazione crescente della proposta turistica, turismo culturale, sociale, scolastico, ambientale, tour operating, balneazione, accoglienza) con una forte sottolineatura ai temi dei valori e della responsabilità sociale e della sostenibilità; comparti che si riassumono in "Cultura Turismo Comunicazione".

CIR food / 1: a Udine il primo Let's Toast in Italia

Il "toast che non ti aspetti" inaugura al centro commerciale Città Fiera di Udine. Ha aperto nei giorni scorsi – primo in Italia – Let's Toast, il nuovo format del Gruppo di ristorazione CIR food che, forte del successo di Expo 2015, decreta la "rivincita del pane in cassetta" strizzando l'occhio sia ai nuovi consumatori, compresi in una fascia d'età tra i 15 e i 35 anni, i cosiddetti "millennials", che alle famiglie che qui potranno trovare una proposta gastronomica golosa e al tempo stesso genuina. In uno spazio di 40mq, prenderanno forma gustosi toast con un assortimento di ingredienti Dop e Igp da provare in combinazione a 4 tipi di pane: bianco, integrale, multicereali e vegano. Oltre 30 i possibili abbinamenti: dal Bismarck al Vegan fino alle farciture dolci con gelato e frutta fresca. Arricchiranno il menu anche insalate miste, macedonie e freschi smoothies.

All'inaugurazione di Udine seguirà, nel mese di febbraio, l'apertura di un altro locale Let's Toast a Forlì, a conferma della volontà di CIR food di far crescere questo format, come afferma Emilio Fiorani, direttore della Divisione Ristorazione Commerciale del Gruppo: "Entro il 2020 apriremo 9 Let's Toast in Italia, portando la nostra esperienza nella ristorazione moderna in contesti di consumo sempre più veloci, in cui il tratto distintivo è la qualità dei prodotti, del servizio e degli spazi".

La toasteria "fast casual" Let's Toast del Centro commerciale Città Fiera si trova al piano terra nella Food&Express Plaza. Il locale è aperto da lunedì a domenica dalle ore 11:00 alle 20:30, venerdì fino alle 22.30.

CIR food / 2: aperto Chiccotosto a Parma

Una pausa di gusto e qualità in un ambiente creato su misura per chi viaggia. Sono questi i tratti distintivi di Chiccotosto, la nuova caffetteria snack aperta nei giorni scorsi da CIR food alla stazione di Parma, che segna il debutto del gruppo di ristorazione nel mercato del travel retail. All'interno di uno spazio di 90mq dal design accattivante e riconoscibile, i viaggiatori potranno gustare una variegata offerta di prodotti all'insegna delle eccellenze Dop e Igp italiane. Protagoniste del menù la storia e la geografia nostrane con insalate dal nome di dame medievali e panini ispirati ai borghi storici del nostro Paese. (Segue in 6.a)

(Segue dalla 5.a) Ma Chiccotosto non è solo qualità e tradizione. È anche un locale a elevata impronta tecnologica, in grado di offrire a chi viaggia la possibilità di rimanere sempre connesso grazie alla rete free wi-fi e a stazioni di ricarica per cellulari e tablet.

“Questa apertura – ha dichiarato Giordano Curti, direttore generale di CIR food – segna il primo passo di un percorso di sviluppo strategico nel settore del travel retail da parte di CIR food. Segmento di mercato che rappresenta una delle aree di business su cui l’impresa rivolgerà investimenti sempre maggiori all’interno del piano di sviluppo, che prevede di raddoppiare i ricavi della ristorazione commerciale entro il 2020, arrivando a quota 120 milioni.”

Il format Chiccotosto, lanciato con successo dal gruppo di ristorazione in occasione di Expo 2015, è già presente in altre città italiane: a Milano, nella galleria commerciale dell’ospedale Niguarda; a Torino, all’interno del sistema gastronomico del grattacielo Intesa Sanpaolo e a Monza nella nuova galleria commerciale dell’ospedale San Gerardo. Nel 2017 sono previste altre quattro aperture su tutto il territorio nazionale. La caffetteria snack Chiccotosto è situata al piano – 2, lato fermata autobus, della stazione FS di Parma ed è aperta da lunedì a venerdì dalle ore 6:00 alle 19:00, sabato e domenica dalle 7:00 alle 18:00.

Archeosistemi: visite al Castello di Montecchio

Sabato 4 febbraio, alle ore 16:00, la cooperativa Archeosistemi organizza al castello di Montecchio Emilia “Un Giorno da Artista: Omar Galliani”. L’evento è rivolto ai bambini di 6 anni e costerà 8 euro. Durante la giornata è prevista una breve visita guidata gratuita presso l’Atelier Galliani, ex Macello, alle ore 15:00. Prenotazione obbligatoria all’indirizzo servizi@archeosistemi.it

I servizi di comunicazione del Consorzio Quarantacinque: un contributo dalla Fondazione Manodori

Il Consorzio Quarantacinque ha ottenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori un finanziamento di 20.000 euro per scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio della provincia di Reggio Emilia, nei settori che la fondazione persegue come obiettivi: la crescita e la formazione giovanile, il volontariato, la filantropia e la beneficenza.

Il progetto presentato e finanziato è inerente ai servizi di comunicazione che il Consorzio offre ai propri stakeholders da un anno e mezzo a questa parte e che prevede, tra le altre cose, anche la realizzazione di questa stessa newsletter, oltre che attività come organizzazione di eventi, ufficio stampa, aggiornamento dei siti web ed altre forme di promozione delle sue associate.

Crediamo che questi servizi siano parte integrante di un funzionamento sempre più ampio del Consorzio e che comunicare all’esterno le attività ed i successi delle cooperative sia un modo per valorizzare il nostro ruolo verso il pubblico a cui ci rivolgiamo, dagli utenti, alle pubbliche amministrazioni, a qualsiasi altra realtà che decide di virare verso la cooperazione sociale piuttosto che altre forme d’impresa.

Ricordiamo, inoltre, a tutti gli interessati, che è possibile partecipare con un progetto al nuovo bando per la richiesta di contributi fino al 28 febbraio 2017.

Il Consorzio Quarantacinque e la 231

Il Consiglio d’Amministrazione del Consorzio Quarantacinque ha adottato il modello di organizzazione e gestione (ex d.lgs. 231/2001), modello volto a prevenire la responsabilità penale degli enti. Il percorso, iniziato con il convegno tenutosi il 24 giugno scorso, ha raggiunto l’adozione del modello lo scorso gennaio, grazie alla consulenza del prof. avv. Giulio Garuti e all’avv. Elisa Codeluppi, e sarà soggetto ad una continua implementazione e ad un continuo aggiornamento anche grazie all’organismo di vigilanza, diretto da Marco Pecorari.

La normativa, avente ad oggetto la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”, in vigore dal 4 luglio 2001, ha introdotto nell’ordinamento italiano, in conformità a quanto previsto anche a livello europeo, un nuovo regime di responsabilità denominata “da reato”, derivante dalla commissione o tentata commissione di determinate fattispecie di reato nell’interesse o a vantaggio degli enti stessi.

A Coopselios il Premio Quadrofedele 2016

Coopselios ha vinto il premio speciale Quadrofedele 2016 Airces “Donne al lavoro in cooperativa”, per la rendicontazione di genere inserita all’interno del Bilancio Sociale. Questo ulteriore riconoscimento testimonia la capacità di Coopselios di valorizzare il lavoro femminile e di realizzare efficaci politiche di genere. Un riconoscimento che si aggiunge ai diversi già ricevuti: nel 2014 il Premio Quadrofedele Airces “Miglior Bilancio Sociale”, nel 2015 il Premio Unioncamere “Grande Impresa Responsabile” e il Premio speciale Airces “Donne al lavoro in cooperativa”.